

nella stessa regione si è prodotta in questi ultimi anni, una riduzione di circa l'80 per cento degli investimenti nel settore, portandoli ad un livello insufficiente a mantenere le infrastrutture esistenti a livelli qualitativi soddisfacenti;

la politica di ristrutturazione attuata dall'Azienda con la messa in mobilità di un elevato numero di lavoratori e con una politica di incentivazione all'esodo, sta producendo serie ripercussioni sia in termini di perdita del posto di lavoro, che in termini di qualità ed efficienza del servizio, in special modo in quelle zone maggiormente interessate da questa riorganizzazione;

l'accordo del 28 marzo 2000 prevedeva da una parte l'utilizzo di una serie di ammortizzatori sociali e di una serie di strumenti che dovevano abbattere l'impatto sulle mobilità territoriali, e dall'altra un certo numero di nuove assunzioni, oltre all'apertura di due *call center* nel Mezzogiorno, ma tutto ciò risulta ancora sulla carta;

a giudizio dell'interrogante questa strategia attuata dall'Azienda Telecom attraverso trasferimenti di tecnici e operatori, sia nel campo della Rete sia in campo Commerciale, sta portando ad uno svuotamento delle risorse umane dotate di alta professionalità e competenza oltre che ad una riduzione degli investimenti necessari, soprattutto nelle aree interessate dalla riorganizzazione in quanto considerate meno remunerative con l'effetto di aumentare lo squilibrio tra aree più ricche e meno ricche;

la conseguenza di tutto ciò è un sempre maggiore ricorso agli appalti telefonici esterni con conseguenti seri problemi in termini di sicurezza sul lavoro, e la riduzione di un capillare servizio di telecomunicazioni indispensabile per un servizio efficiente e rapido —;

se non intenda attivarsi per favorire una soluzione ai gravi problemi esposti in premessa;

se non intenda farsi promotore di un tavolo di confronto tra le istituzioni, le parti sociali e l'Azienda, per un nuovo piano industriale sulle telecomunicazioni.

(4-00781)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere:

se sia noto al Ministro interrogato che l'Ente Poste Italiane stampa moduli per le cambiali, successivamente consegnati ai tabaccai, senza la scritta « euro », il che determina la reiezione di detti titoli, una volta emessi, da parte delle banche;

se e quali disposizioni intenda impartire per ovviare la situazione di cui sopra. (5-00202)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

LETTIERI. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

con lettera del 27 dicembre 2000 — prot. n. 3628/00 il dottor Enrico Nardi, Dirigente della Sede Centrale per le prestazioni previdenziali — ufficio 1 Normativa — AA.GG. dell'Inpdap di Roma rispondeva al signor Berardino Colangelo, pensionato già dipendente della regione Basilicata, che chiedeva delucidazioni circa l'interpretazione di alcune norme relative alla legislazione sulla indennità di buonuscita che « ... rientra tra i compiti istituzionali di questo ufficio fornire consulenza e chiarimenti in merito a problematiche previdenziali, poste con quesiti dagli enti iscritti, patronati e strutture ufficialmente autorizzate e non anche dai